

la Luce nelle mani, la Luce negli occhi, la Luce nel cuore

Ester (Slovenia)

Si, era proprio così. Siamo stati pieni di Luce, tutti noi, più di 400 Adulti Scout sloveni, croati, italiani ed austriaci.

Lo scambio della LUCE DI BETLEMME quest'anno era previsto per sabato, 20.12.2008 a Rijeka (Fiume, vicino Abbazia in Croazia) e per la prima volta sono stati Adulti Scout croati, che hanno preparato questo incontro – un incontro simbolico per fare lo scambio della luce , ma anche per essere insieme, per celebrare una Santa Messa in tutte e quattro lingue, per parlare e cantare, per scambiarsi gli auguri, per rivedere amici vecchi e per conoscere amici nuovi.

Rieda (Fiume) e Abbazia sono state piene di sole. Dopo tanta pioggia nei ultimi mesi in Slovenia, Croazia, Italia ed Austria splendeva il sole, come un caldo abbraccio; il sole , il mare, le montagne coperte di neve e... 400 Adulti Scout adulti : Una meravigliosa fotografia, un fotogramma da ammirare e non dimenticare.

Siamo arrivati da lontano, siamo arrivati da quattro parti diversi, siamo arrivati con ogni mezzo , siamo arrivati per prendere la Luce nel nostro cuore. Ci ha riuniti la Santa Messa celebrata dall' Arcivescovo di Fiume , monsignore Ivan Devčić ed altri sacerdoti, ci hanno riunite le preghiere ed i pensieri, le canzoni durante la celebrazione e più di tutto l'ultima canzone: QUESTO È IL GIORNO, CHE IL SIGNORE CI HA DATO DANES JE DAN, KI GA DAL JE GOSPOD.... DIES IST DER TAG, DEN DER HERR HAT GEMACHT OVO JE DAN, STO GA STVORIO BOG.....

Dopo la Santa Messa, c'è stato il momento conviviale presso l' Hotel Palace, e dopo il pranzo un incontro sulla spiaggia di Fiume. E a chiusura dell'incontro, saluti, auguri e regali per Natale e per il Nuovo Anno, con un ultimo importante messaggio: non è Natale, quando viene la Luce, neanche quando abbiamo scritto tutte le cartoline e comprati tutti regali, neanche quando è pronto il presepio... e NATALE È OGNI VOLTA CHE PERMETTI AL SIGNORE DI RINASCERE PER DONARLO AGLI ALTRI.

La Luce a Chieri

Quest'anno la comunità di Chieri grazie alla disponibilità dei frati Domenicani ha voluto distribuire la Luce della Pace in modo nuovo per cercare di coinvolgere di più le parrocchie e la cittadinanza. Ha organizzato una manifestazione suddivisa in due serate. La prima il 15 gennaio ha invitato S.E. monsignor. Riboldi Vescovo emerito di Acerra che ha tenuto una conferenza sul tema : Come cercare la Pace?

Mons. Antonio Riboldi, prendendo spunto dalla PACEM IN TERRIS di Papa Giovanni XXIII e collocandola nell'impegno quotidiano, svolto durante il suo sacerdozio prima in Belice dopo il terremoto e poi in Campania nella diocesi di Acerra ci ha accompagnato in una serata di riflessione e di stimolo per il nostro cammino.

La seconda serata ci ha visto promotori di un cammino che ha portato la luce di Betlemme per le vie della nostra città, coinvolgendo le parrocchie, le autorità, e la popolazione.

Durante il cammino ci sono stati quattro spunti di riflessione sul tema della Pace: La prima testimonianza è stata fatta da una laica consacrata proveniente dall'Uruguay.

La seconda testimonianza da parte di un ragazzo arabo musulmano.

La terza da un frate Domenicano ex missionario missionario in Brasile.

La quarta da un anziano portando la sua esperienza del dopo guerra.

Le nostre paure e preoccupazione nel organizzare un momento così importante sono state ripagate dalla numerosa e sentita partecipazione della popolazione al termine delle due serate sono venuti in molti a complimentarsi per la bella iniziativa invitandoci a ripetere la manifestazione anche per prossimi anni.

Un saluto caloroso dalla Comunità di Chieri

2008 Luce della pace da Betlemme via cielo, via treno a Trento

Grande l'impegno, il primo, anche per le Comunità MASCI di TRENTO: l'accoglienza della Luce della Pace che viene come dono da Betlemme ! Poi viene il tesseramento da spedire entro il mese, la Veglia di Natale della Comunità allargata a fratelli ed amici, la Messa della Mezzanotte in Parrocchia, la partecipazione alle veglie di Riparti Scout E tanto altro ancora. A Trento, le nostre due Comunità sono pronte al Servizio, sanno lavorare e stare bene insieme. Desideravamo partecipare, essere vicino agli scout come fratelli maggiori.

Sabato 13, Santa Lucia, la Santa della Luce, eravamo in stazione con le nostre lanterne “spente “. Puntuale il lungo treno da Verona delle 13.25 ma è sempre breve il tempo per individuare lo scompartimento dei fratelli Scout di tutte le Associazioni Scout che fanno parte delle generose “ staffette“ che portano la Luce della Pace della Grotta della Chiesa della Natività di Betlemme, segno di fratellanza, in tutta Italia.

Innanzitutto accendono le nostre lanterne, poi una grande stretta di mano e sono già sul treno che sta per ripartire. Pochi coloro che s'accorgono che c'è una nuova Luce sui marciapiedi della stazione di Trento ma ci penseranno gli Scout dell'Agesci, del Masci del FSE a farla conoscere e a diffonderla, in Veglie natalizie sempre più frequentate.

*Nella nostra Veglia MASCI di giovedì 18 dicembre è stata. la prima opportunità.

*Nella chiesa del Sacro Cuore di Viale Verona, nella sera di Venerdì 19 dicembre, l'Agesci ha preparato una grande veglia. La chiesa è buia ma gremita e alcuni bambini giocano davanti all'altare con dei palloncini. Una prima lampada è portata all'altare da uno scout e ne accende un'altra e poi canti, letture, e poi la chiesa è tutta luce !

Alla fine tutti fuori ad accendere le lampade di tutti: lampade che andranno nei riparti, nelle parrocchie, nelle famiglie, ma pure in VALSUGANA perchè è presente la Comunità di Strigno con Paolo Carraro !

Fuori ci siamo anche noi: Albino, Elda, Paolo, Valerio, MariaSilvia, Olga :

offriamo pentoloni di ottimo dolce caldo tè al limone e si fanno nuove amicizie; nei gruppi si respira tanta gioia e nessuno ha voglia di andarsene nonostante la fredda serata e il sagrato coperto di neve.

* Nella chiesa di Cristo Re, sabato 20, alla messa della sera, sono presenti tanti scout . Sono gli

scout del Trento 4° che come noi, anni fa avevano lasciato Santa Maria, causa restauri. Ora sono stati accolti dalla Comunità Parrocchiale di Cristo Re e sono molto impegnati a preparare gli angoli

di squadriglia di una grande sede.

Hanno preparato pure trecento piccole lampade per permettere ai fedeli, dopo la messa, di portare a casa questa piccola “ fiammella di Pace.”

Ci siamo anche noi A. S. del Trento 4° : camminiamo dietro ai lupetti, agli E/G, ai Rovers, alla Comunità Capi, mettiamo le nostre lampade con la Luce, all'altare, ed Angiola e Giorgio Wolf uniscono le nostre preghiere a quelle degli Scout. Celebra Padre Michele. A. R. dell'Agesci.

Poi, nel sagrato, offriamo, anche questa volta, un buon apprezzato “tè “ preparato nella sala più alta della Canonica (infatti è chiamata Sala Paradiso) e ci spaventavano un po' i tanti scalini. L'ha preparato la nostra Serena assieme a molti volontari (leggi figli, nuora e nipoti) e sono venuti in nostro aiuto Albino, magister della Comunità Masci di Trento 1 San Vigilio con Elda e Paolo.

Pace a tutti e buon anno da Olga, magister e tutta la Comunità di Trento 4° S. Maria Maggiore

successo di pubblico e interesse alla 4[^] edizione del concorso “un pensiero di pace”

Si è tenuta domenica presso la parrocchia San Corrado di Molfetta con l'Alto Patrocinio del Presidente della Repubblica, la premiazione della quarta edizione “La luce di Betlemme: un pensiero di pace”, organizzato dal Masci - Movimento Adulti Scout Cattolici Italiani, comunità “Duomo”, con la collaborazione della Cattolica Popolare e del Lions Club di Molfetta.

Il concorso è rivolto agli alunni delle quinte elementari, ha visto la partecipazione di tutti i circoli didattici di Molfetta e quest'anno per la prima volta anche delle scuole elementari di Giovinazzo, Terlizzi e Ruvo di Puglia. L'obiettivo che il Masci si è prefisso nell'indire questo concorso è quello che “i bambini possano diventare costruttori di pace, cultori della pace”. Ha vinto questa quarta edizione Annalisa Chiapperini della scuola Seminario di Molfetta, seguita da Rosa d'Alto della scuola Don Cosmo Azzollini di Molfetta, terzo si è classificato Saverio Parisi della Don Pietro Pappagallo di Terlizzi, quarto Francesco Saverio Mastropiero della Cesare Battisti di Molfetta. Tutti gli altri 927 ex equo al quinto posto.

Infatti, quest'anno la giuria ha dovuto selezionare la frase vincente tra 931 testi, un lavoro che ogni anno diventa sempre più arduo, quasi a significare che parlare di pace non è mai un argomento scontato, anzi i bambini avvertono sempre di più la necessità di trasformare la parola in gesti concreti.

“La pace nasce da noi”, scrive la vincitrice, Annalisa Chiapperini, “deve partire da noi giorno dopo giorno, dobbiamo impegnarci a costruirla. Da piccoli ci insegnano a giocare alla guerra comprandoci pistole fucili e poi noi per scherzare fingiamo di essere morti dopo un “boom” che sentiamo. Ma ora è il momento di iniziare a giocare, da bambini, alla Pace”.

Il metro di valutazione della giuria, composta degli insegnanti di scuola elementare Girolamo De Pinto, Marta De Pinto, Francesca Montanari, Franca Murolo, Anna Ranieri, dalla professoressa Silvia De Pinto, dall'educatrice Anna Favuzzi, dalla psicologa, Tania Solimini, e dal giornalista Felice De Sanctis, in qualità di presidente, è quello della spontaneità, della freschezza che emerge dagli scritti dei bambini, il loro guardare il mondo ancora in maniera disincantata.

“Sono soddisfatto dell'ottima riuscita della manifestazione”, ha dichiarato al termine della manifestazione il magister Pasquale Farinola, “ci auguriamo che il concorso “Un pensiero di pace” possa proseguire seguendo la scia di queste quattro edizioni. L'appuntamento è, dunque, per l'anno prossimo”.

Non è mancato il ringraziamento a Maria Paola Favuzzi (vincitrice della terza edizione ed Emanuela Grillo, vallette impeccabili della manifestazione.

La Luce in Calabria

Nella notte di sabato 13 dicembre 2008, il M.A.S.C.I. (Movimento Adulti Scout Cattolici Italiani) di Belvedere M.mo raccoglie la “Luce di Betlemme”, simbolo luminoso d’Amore, di Pace e di Fratellanza. Portata all’Offertorio domenica, nella propria parrocchia in chiesa Maria S.S. del Rosario di Pompei, sarà consegnata a tutte le altre Parrocchie nella giornata di Domenica 20 dicembre 2008

“Veniva nel mondo la Luce vera, quella che illumina ogni uomo” ci dice Giovanni, una luce che ci libera dalle tenebre, un sole che non smette mai di riscaldarci ma soprattutto di illuminarci. Quando accogliamo Dio nella nostra vita, sentiamo come un fuoco che riscalda i nostri cuori, un sole che infiamma la nostra persona. Dentro di noi arde una fiamma nuova, essa non vuole spegnersi mai, ma anzi aspira a rinnovarsi sempre. E’ la Luce di Cristo, faro delle genti e maestro esemplare, Colui che ci guida verso la speranza, verso la costruzione di un mondo migliore dove regna Amore, Pace e Fratellanza.

Questa luce che si può contemplare in noi stessi, la vanno a cercare gli adulti scout del M.A.S.C.I. (Movimento Adulti Scout Cattolici Italiani) di Belvedere, e così potrà brillare in mezzo a noi. Ha un nome che non lascia nessuno indifferente: *“la Luce della Pace di Betlemme”*: così chiamata perché proviene dalla Chiesa della Natività in Betlemme. Lì c’è una lampada ad olio che arde perennemente da lungo tempo, probabilmente già pochi secoli dopo la venuta di Cristo. La lampada è alimentata dall’olio donato dalle nazioni cristiane della Terra, una volta l’anno, a turno. Per capire come fa ad arrivare qui fra noi bisogna credere all’unione dei fratelli tra i popoli. Il progetto è nato prima in Austria, nel 1986 per la raccolta di fondi a favore dei ragazzi disabili o in difficoltà. Subito le Ferrovie austriache insieme agli Scout viennesi hanno deciso di collaborare alla distribuzione della Luce della Pace diffondendola al di fuori dei confini austriaci. Sono ormai una trentina le Nazioni che partecipano all’iniziativa. Nel Natale del 1993, in occasione di uno scambio internazionale, uno scout austriaco porta la Luce della Pace di Betlemme alle Associazioni scout di Trieste che nel 1996 si impegnerà a portare la Luce della Pace in tutta Italia attraverso la rete ferroviaria riuscendo a toccare tutte le regioni italiane compresa la Sicilia. Quest’anno ricorre il 13° Anniversario della distribuzione della Luce. Ed è così che nella notte di sabato 13 dicembre una delegazione del M.A.S.C.I. di Belvedere è andata a raccogliere la fiamma alla stazione di Paola che viaggia insieme a scout triestini nella linea Trieste-Palermo.

La *“Luce della Pace di Betlemme”* sarà consegnata a tutte le Parrocchie, Domenica 17 dicembre. Un gesto di consegna alla propria comunità e un invito alla diffusione della stessa Luce a più persone possibili, ma soprattutto alle persone che si possono, in qualche modo, sentire emarginati o sofferenti. A coloro che si sentono vuoti e senza fiducia, a quelli che avvertono di essere dei “diversi” o degli “esclusi dalla società” perché dimenticati, come gli anziani e i poveri. L’accensione di un lume che attinge alla stessa fiamma non è solo un segno

di Pace e di solidarietà, ma è sicuramente un segno di Speranza e di vita. Incoraggiamo tutti a farsi “*portatori*” a loro volta di una fiammella che ci vuole missionari di Pace e di Speranza anche nelle proprie famiglie. Con un invito a tenerla accesa quanto più a lungo possibile, non solo nelle proprie case, ma altresì nei propri cuori.



